

Quale ruolo per il livello intermedio nelle politiche sociali e sociosanitarie? Riflessioni per un possibile miglioramento della governance multilivello a partire dall'esperienza della Città metropolitana di Bologna

Francesco Bertoni (Città metropolitana di Bologna), Maria Chiara Patuelli (Città metropolitana di Bologna), Alessandra Apollonio (Città metropolitana di Bologna), Martina Belluto (Città metropolitana di Bologna)

La legge 7 Aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta Legge Del Rio) ha profondamente modificato l’architettura istituzionale locale, riordinando le funzioni degli enti locali. La Regione Emilia-Romagna ha attuato la disposizione nazionale attraverso l’approvazione della Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”. Attraverso tale legge attuativa, nell’area delle politiche sociali e sociosanitarie, l’azione di riordino ha fortemente impattato in particolare sulle Province, le cui funzioni sono state in parte accentrate a favore delle Regioni, in parte decentrate sulle Unioni e sui Comuni.

Nel contesto metropolitano bolognese, gli anni successivi all’approvazione della normativa nazionale e regionale sul riordino istituzionale sono stati caratterizzati da un lavoro di ricostruzione finalizzato a ricreare le condizioni per non disperdere la feconda esperienza accumulata nelle politiche sociali e sociosanitarie che connotava la Provincia: il ruolo della Città metropolitana è stato definito attraverso le funzioni che la normativa regionale ha assegnato alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana, l’organismo individuato dalla Regione per lo svolgimento delle funzioni di programmazione e coordinamento di livello intermedio nelle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie.

Ciò ha permesso di rilanciare il ruolo del livello intermedio bolognese nell’area sociale e sociosanitaria, che nel corso di questi anni ha promosso un supporto continuo a Comuni ed Unioni nell’attività di programmazione e coordinamento, trasformandosi sempre più in una tecnostruttura a supporto e servizio degli enti locali che realizzano i servizi sociali e sociosanitari sul territorio, oltre che di promozione dell’integrazione tra i diversi settori delle politiche di welfare locale e di realizzazione di attività a carattere fortemente innovativo e sperimentale.

L’attuale fase sembra delineare una nuova fase per il livello intermedio. Sono infatti in discussione in parlamento alcuni disegni di legge che mirano, da un lato, a ricostituire il livello politico (colmando così il vuoto lasciato dal fallimento del

referendum confermativo della Legge Del Rio) attraverso il ripristino del sistema di elezione diretto dei Presidenti delle Province e dei Consigli provinciali; dall'altro, a ridefinire competenze e funzioni che possono essere assegnate al livello intermedio, attraverso una valutazione degli effetti della riforma del 2014 e tenendo conto di quanto, nel corso di questi anni, è stato realizzato nei diversi sistemi di welfare locali.

L'esperienza maturata nel corso di questi anni nel contesto metropolitano bolognese, nell'ambito delle attività di coordinamento e programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie, permette effettivamente di individuare alcune funzioni specifiche che possono essere attribuite all'ente di livello intermedio, evitando duplicazioni con quelle esistenti.

Il paper, partendo da una sintesi del percorso di ricostruzione realizzato nell'area metropolitana bolognese nel settore delle politiche sociali e socio-sanitarie, descriverà le principali aree su cui l'attività si è concentrata nel corso degli anni, individuando nell'esposizione quelle che si ritiene potrebbero essere sistematizzate come funzioni specifiche da sviluppare in prospettiva.

Si tenterà inoltre di trarre alcuni spunti di policy che potrebbero essere utili anche in fase di programmazione regionale, nell'ambito di una eventuale ridefinizione delle competenze del livello intermedio nell'area sociale e socio-sanitaria.